

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Pasqua 2008

Aurigeno - Gordevio - Moghegno



Orario delle celebrazioni

MESSA FESTIVA AL SABATO

ore 17.00 Gordevio (Oratorio di S. Antonio)
ore 18.15 Aurigeno

MESSA FESTIVA ALLA DOMENICA E NEI GIORNI FESTIVI

ore 09.30^{*)} Moghegno ^{*)} per tutto il mese di maggio le S. Messe festive si terranno alla Chiesuola.
ore 10.45 Gordevio

GIORNI FERIALI

Martedì ore 18.00 Moghegno
Mercoledì ore 18.00 Gordevio
Giovedì ore 18.00 Moghegno
Venerdì ore 18.00 Gordevio

COTTOLENGO:

Domenica ore 09.00
Feriali ore 07.45

SANTE CONFESSIONI:

Il parroco don Reynaldo è a disposizione in qualsiasi momento.

Recapiti

Parroco:

Don Reynaldo Escobar, Casa parrocchiale, 6672 Gordevio Tel: 091 753 26 05

Consiglio parrocchiale di Aurigeno:

Presidente, Vittoria Zanini, 6677 Aurigeno

Consiglio parrocchiale di Gordevio:

Presidente, Aurelio Laloli, 6672 Gordevio

Consiglio parrocchiale di Moghegno:

Presidente, Giorgio Ramelli, 6677 Moghegno

Bollettino parrocchiale:

Coordinatore, Vittoria Zanini, 6677 Aurigeno

La lettera del Parroco

Cari parrocchiani,

questi pochi giorni che precedono il tempo pasquale, siano di stimolo al pensar quanto è grande l'amore di Dio da offrirci il suo unigenito Figlio.

Dopo averci preparato intensamente nel tempo Quaresimale, la Pasqua ci ristora e ci permette di ripartire entusiasti nel nostro "camminare insieme" edificando la comunità *corpo di Cristo*.

Cinquanta giorni di Pasqua per gioire della *Risurrezione del Signore*, e per testimoniare che Gesù è veramente risorto.

Dopo questi giorni pasquali non rimarremo nel "vuoto", le diverse Feste che scaturiscono dalla Pasqua devono aiutarci a mantenere sempre viva quella fiamma di fede che Dio stesso ha seminato nei nostri cuori.

La nostra vita è un continuo celebrare le grandi opere che Dio ha fatto e continua a fare con il suo popolo. La Domenica è *il giorno* nel quale celebriamo e condividiamo la nostra fede e speranza non da soli, ma in *comunione*.

Ci sono sempre "quei posti vuoti in Chiesa"... forse è il tuo posto... e questi, anche se tu manchi, parlano silenziosamente e fanno sentire alla comunità un perché senza risposta.

Nella società abbiamo un posto, nel nostro lavoro abbiamo un posto, a tavola? Sì che abbiamo un posto. E quando qualcuno ci viene a mancare, quel posto vuoto ci dà una certa malinconia.

Dio stesso cerca un cuore dove abitare e ci chiama non a prendere un posto, ma ad essere *veramente* parte del suo corpo mistico che è la Chiesa.

Ora, ogni Festa Domenicale ha la sua di ricchezza e vitalità per la nostra fede. "Il cristiano alimenta la sua fede dalla Eucaristia Domenicale".

Il mio saluto e augurio è di rimanere fedeli al Signore, senza anteporre nulla (montagna, pranzi, amici, ecc) al suo amore che ci chiama ogni domenica.

Don Reynaldo

"Fate questo in memoria di me"

Cari parrocchiani,

vorrei in poche righe farvi un appello e invitarvi a fare di tutto per non perdere nessuna celebrazione della *Settimana Santa*.

È la settimana più intensa per la nostra fede, grazie ad essa possiamo rinviare ed approfondire il nostro credere in *Gesù Cristo figlio di Dio* e del suo grande sacrificio per noi.

Nella settimana santa si celebrano i misteri di salvezza compiuti da Gesù Cristo negli ultimi giorni della sua vita, a cominciare dal suo ingresso messianico nella città di Gerusalemme. La settimana ha inizio con la domenica delle palme e della passione del Signore, che unisce insieme il trionfo di Cristo – acclamato come Messia dagli abitanti di Gerusalemme e oggi del rito della processione delle palme dai cristiani - e l'annuncio della passione con la proclamazione del racconto evangelico nella Messa.

I rami di ulivo non sono un *"talismano"* né un semplice *"oggetto benedetto"*, ma il segno della partecipazione gioiosa al rito processionale, espressione della fede della Chiesa a Cristo, Messia e Signore che va incontro alla morte per la salvezza di tutti gli uomini. La domenica ha quindi un duplice carattere, "di gloria e di sofferenza", quello proprio del mistero pasquale.

Triduo pasquale significa non tre giorni di preparazione alla Pasqua, ma equivale a "Pasqua celebrata in tre giorni", la Pasqua nella sua totalità, quale passaggio dalla passione e morte alla sepoltura, fino alla risurrezione.

"Perciò carissimi non guardiamo le nostre stanchezze della settimana e facciamo il possibile per partecipare tutti i giorni alle diverse celebrazioni in modo che possiate vivere intensamente questi giorni santi"

Gesù ci ha comandato di perpetuare il suo sacrificio: "Fate questo in memoria di me" e noi lo facciamo in ogni Eucaristia!

Il Giovedì Santo apre il triduo pasquale con l'eucaristia della sera, così come la cena del signore segnò l'inizio della passione.

La chiesa fa memoria di quell'ultima cena in cui il Signore Gesù nella notte in cui veniva tradito, amando fino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e il suo Sangue sotto le specie del Pane e del vino, e sotto le stesse specie li diede agli apostoli in nutrimento, ordinando loro e ai loro successori nel sacerdozio di perpetuarne l'offerta.

La lavanda dei piedi, che per tradizione viene fatta in questo giorno ad alcuni uomini scelti, significa il servizio e la carità di Gesù Cristo che è venuto non per essere servito ma per servire.

"Ecco carissimi non possiamo mancare a questa celebrazione. Questa certezza deve accompagnarci lungo la nostra vita: Gesù è con noi e lo celebriamo in ogni Eucaristia!"

Venerdì Santo: in questo giorno, in cui Cristo nostra Pasqua è stato immolato, la Chiesa con la meditazione della Passione del Signore e con la adorazione della Croce commemora la sua origine dal fianco di Cristo che muore sulla croce e intercede per la salvezza di tutto il mondo.

Per antichissima tradizione, la Chiesa in questo giorno non celebra l'Eucaristia.

Veglia Pasquale: Per antichissima tradizione questa notte è "la notte di veglia in onore del Signore", destinata a celebrare la notte santa in cui Cristo è risorto, ed è considerata la "madre di tutte le sante veglie". In essa infatti la Chiesa rimane in attesa della risurrezione del Signore.

Non si veglia per aspettare la risurrezione, ma per dimostrare che viviamo in attesa, nella vigilanza e nella speranza, della venuta del Signore, che si compia il nuovo e definitivo passaggio con lui.

*Risuscitò ... **Alleluia!**
Se con Lui moriamo, con Lui viviamo, con Lui cantiamo, **Alleluia!***

Auguri di una Santa Pasqua e che la Gioia di Gesù Risorto dai morti, accresca la nostra fede, speranza e carità.

Don Reynaldo

Vita Parrocchiale ...

Il 2008 per il Consiglio Parrocchiale e per tutta la comunità parrocchiale di Gordevio sarà un anno con molti traguardi da raggiungere.

Nei prossimi mesi vi sarà la convocazione di una o due Assemblee Parrocchiali con molta carne al fuoco. Rivolgiamo a tutti l'invito a partecipare, affinché potrete conoscere meglio nei dettagli i vari progetti qui sotto elencati ed esprimere le vostre opinioni in merito.

Approvazione di un credito per la ristrutturazione dell'Oratorio. In questo Oratorio sarà realizzato il nuovo ufficio Parrocchiale con servizi e riscaldamento centralizzato, tutto questo finora inesistente. Sarà pure realizzato un piccolo appartamento.

Pure nella casa Parrocchiale dovremo fare dei lavori di manutenzione, il riscaldamento è da rinnovare, il bruciatore è fuori norma e la caldaia perde acqua.

Dovrebbero anche continuare i restauri della chiesa, ma per quest'opera la situazione è un po' più difficoltosa, l'investimento ammonta a circa un milione di franchi.

I progetti definitivi sono stati inviati a Bellinzona per l'approvazione e per la richiesta dei sussidi cantonali e della Confederazione, poi si vedrà.

È nostra intenzione procedere all'elettificazione delle campane, opera che non è inserita nei restauri della Chiesa.

La spesa preventivata è di circa Fr. 40'000.-

Parte di questa spesa si spera di poterla recuperare con delle offerte dei nostri parrocchiani.

Nella chiesetta di St. Antonio è prevista l'installazione di un apparecchio contro l'umidità.

Vi saranno pure i conti consuntivi 2007 e i preventivi 2008 della nostra Parrocchia.

Festa degli anziani 2007 ...

Il giorno dell'Immacolata il Municipio con dei volontari organizza la festa per gli anziani di Gordevio, una ricorrenza molto sentita dai nostri cittadini di terza età (donne e uomini dai 65 anni).

La festa si svolge annualmente al Ristorante Bellariva, in un ambiente molto familiare.

Gli organizzatori provvedono anche al trasporto delle persone bisognose.

Si inizia con lo scambio dei saluti e la ricerca del posto a sedere, (molti vogliono lo stesso dell'anno prima, forse per scaramanzia).

Durante il pranzo, tra una portata e l'altra vi è l'intrattenimento della fisarmonicista Luisa e pure il Gianni con i suoi giochi indovinello fa sì che la giornata trascorra in allegria.



Vi è poi la tombola dove questi anziani ritornano ad essere bambini, chiamando il numero che manca, incrociando le dita, pregando, e quando questo numero arriva, oh che sfortuna, siamo in due a far tombola. Ma non è un problema, perché di premi ce ne sono per tutti.

E da ultimo non può mancare la visita di San Nicolao che, con le sue parole e i suoi doni, ringiovanisce le menti dei nostri ospiti.

Chissà se in futuro con l'aggregazione tra Avegno e Gordevio, questa ricorrenza potrà continuare, spero di sì, con un gruppo sempre più numeroso e uno scambio di vicende e aneddoti più arricchito.

Notizie da Moghegno

Aiutiamo i Bambini di Betlemme ... anche questo anno, con le offerte raccolte durante la Santa Messa di Natale e con quelle raccolte nel



contenitore presente nei pressi del bel presepio allestito nell'Altare di S. Agnese, abbiamo potuto devolvere la somma di **Fr. 749.60** al **Caritas Baby Hospital di Betlemme**. Nella regione di Betlemme ed Hebron vivono oltre 100'000 bambini al di sotto dei quattro anni e per questi piccoli non esiste un'assistenza sanitaria garantita; per questo motivo il Caritas Baby Hospital di

Betlemme è una struttura irrinunciabile, essendo l'unico ospedale pediatrico in Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

Il Consiglio parrocchiale e don Reynaldo **ringraziano di cuore** tutti coloro che hanno sostenuto questa piccola iniziativa a favore di bambini molto meno fortunati dei nostri.



La Madonnina Pellegrina ... da inizio novembre, in paese stà passando da casa in casa la statua della Madonna Pellegrina e raffigurante la Madonna di Fatima; iniziativa e desiderio, espresso da don Reynaldo, per portare la Parola del Signore in ogni casa e famiglia del nostro paese ... dopo essere partita dalla parte superiore del paese ed avere bussato alle porte delle case del nucleo, ora la Madonnina ha iniziato il suo cammino nelle case della campagna, prima di fare ritorno in Chiesa parrocchiale ...

Via Crucis del Venerdì Santo ... infine rinnoviamo un caloroso invito a tutti i fedeli delle nostre parrocchie a volere partecipare alla tradizionale Via Crucis del Venerdì Santo (ore 21.00, dalla Chiesa parrocchiale) nelle viuzze del nucleo del paese.

Il Consiglio parrocchiale

Usanze e tradizioni religiose di un tempo a Moghegno

... grazie alla sempre gentile disponibilità di Lisetta ed alla collaborazione di diverse nostre parrocchiane, continuano le testimonianze di usanze e tradizioni religiose di un tempo nella nostra Parrocchia.

4. Funzioni e tradizioni diverse

Visita ai malati ... il prevosto, accompagnato dai parrocchiani e dal chierichetto che portava un grande ombrello bianco, si recava nella casa dei malati che ne facevano richiesta e portava loro la comunione.

Disposizioni in Chiesa ... tutte le donne in Chiesa dovevano portare il velo e maniche obbligatoriamente lunghe fino ai polsi. Gli uomini sedevano sempre separati dalle donne; gli uomini davanti e le donne dietro.

Battesimo e benedizione della mamma ... a differenza di oggi, il bambino veniva battezzato subito dopo la nascita; questo per garantirgli il Paradiso in caso di prematura morte. Anche la madre subito dopo il parto si recava in Chiesa per una benedizione (purificazione).

Per il prete ... ogni anno, ogni famiglia portava un quintale di legna per il prete che la utilizzava per la cucina e per il riscaldamento; in aggiunta, secondo una chiara suddivisione geografica del paese (parte sopra e parte sotto), ogni famiglia portava un gerlo di letame per il giardino, un anno le famiglie



che risiedevano nella parte sopra del paese e l'anno successivo le famiglie che risiedevano nella parte sotto. Nel mese di giugno il prete, accompagnato dal sagrestano, procedeva alla benedizione delle montagne e alpi; il compenso era un pezzo di burro per ogni montagna o alpe benedetto.

Lisetta, Anita, Giuditta, Lea e Marta.

Il pittore valmaggese G. A. Vanoni (1810 – 1886)

Questo testo è stato parzialmente ripreso da un articolo apparso sull'Almanacco valmaggese del 1959.

(...) Per far piacere ai nostri cari lettori, vogliamo rievocare in breve la vita e l'opera del nostro Vanoni e sicuramente chi verrà a godersi il fresco fra i monti valmaggese non mancherà di ammirare quanto il pittore ha lasciato di patrimonio artistico di pregiato valore.

I lavori ad olio, i ritratti in special modo, sono inimitabili.

Giovan-Antonio Vanoni fu indefesso lavoratore. Paralizzato alle gambe negli ultimi giorni della sua vita, non badava al dolore fisico pur di lavorare al suo cavalletto. L'amore dell'arte era più forte in lui del timore della morte.

Il Vanoni, nato in una famiglia di umili contadini il 26 febbraio 1810, conobbe ben presto la dura realtà della vita. Già a quei tempi i nostri contadini avevano un'esistenza assai dura. Dovevano lavorar molto per ottenere poco. La pastorizia, ossia l'allevamento delle capre e delle pecore, era la principale risorsa. Per le capre e le pecore bastava il vago pascolo. Chi poteva avere una stalla con un paio di mucche era considerato un ricco contadino. Per avere tutto l'anno un paio di mucche bisogna avere anche i prati per raccogliere il fieno e i campi per piantare i cereali. La magra terra della zona dove sorge Aurigeno è angusta al giorno d'oggi.

I pochi prati e campi coltivati contesi alla brughiera ed all'alluvione rendono poco, e quel poco, a prezzo di grandi sforzi. Le famiglie erano numerose, ma ai lavori dei campi si sacrificavano per lo più le donne. Sistema che vige tutt'oggi. Gli uomini e i ragazzi abili al lavoro lasciavano la terra per i lavori dell'artigianato. Nella buona stagione si emigrava per ritornare al focolare durante l'inverno. Il nostro Vanoni a 9 anni seguì un padrone muratore. Faceva il "bocia", come si usa dire. Altri giovani del suo tempo, scoraggiati per la poca pecunia che rendeva l'artigianato, appena venne in voga la California, presero la via dei mari. Il Vanoni tenne duro. Il bernoccolo dell'arte ce l'aveva, non quello del martello e della cazzuola, ma quello del pennello.

Notizie sulla vita del pittore si poterono avere dalle due figlie: Carolina maritata Dellagana, che a 95 anni filava ancora la lana delle sue pecore, ed un'altra: Virginia, morta a 83 anni, i cui lineamenti fini e lo sguardo dolce si ritrovano in diverse Madonne del pittore. Diceva che il babbo



seguiva un padrone del Luganese, che lavorava nelle principali città italiane, ma per lo più a Roma.

(...) Lei sapeva la storia di tutte le cappelle eseguite dal padre pittore. Custodiva gelosamente un grosso e vecchio libro rilegato in pergamena, andato sgraziatamente distrutto durante un incendio. Era il "leggendario dei santi" dove il babbo si ispirava per le pitture di carattere religioso.

(...) Babbo Vanoni amava i bei colori e le Madonne dai manti azzurri tempestati di stelle; i bei panneggiamenti dalle sfumature, dal giallo oro al bruno color di terra sono

stati i colori preferiti dal Vanoni.

Il Vanoni si può dire che sia stato un genio sorto dal nulla. Non aveva seguito nessun corso accademico. Dipingeva perché aveva visto dipingere, perché l'arte l'aveva nel sangue.

(...) Quanto non potè fare per sviluppare la sua carriera, il Vanoni volle però venisse fatto per qualche suo figlio che avesse il genio dell'arte. E fra i suoi dieci figli ce n'è stato uno di nome Serafino che, più fortunato del padre, venne preso a Parigi da un parente e mandato alle scuole. Serafino, sino a 20 anni, frequentò l'Accademia di Belle Arti, ma la felicità paterna doveva durar poco. Il destino fatale preparava un duro colpo. A 22 anni Serafino vinse il primo premio per un concorso bandito durante il secondo impero, e a lui toccava così il lavoro della decorazione delle sale del Museo della Legion d'Onore. Proprio nei primi giorni, quando il giovane figlio del Vanoni stava iniziando i lavori, fatale incidente causò una mortale caduta. Mani criminali, si dice, che non si poterono mai scoprire, causa gelosia fra artisti, manomisero l'impalcatura e il ponte dove si trovava il giovane artista traballò causando la disgrazia. Il colpo fu terribile per il cuore di padre. Non solo la famiglia era orbata di un figlio prediletto, ma alla patria veniva a mancare una promettente vita d'artista. Il pittore Vanoni, che tanto lavoro aveva da ultimare in Aurigeno dopo la morte del figlio, credette di non poter più continuare. Lo sconforto l'aveva assalito.

Il suo carattere sempre faceto si fece triste ma il genio ebbe il sopravvento. Diceva sua figlia Virginia che da allora il babbo dipinse le più belle Madonne addolorate.

La regione più ricca dei lavori del Vanoni è certamente la bassa Vallemaggia. Ovunque si vedono dipinti murali all'affresco, dovuti alla tavolozza del Vanoni. Sulle pareti delle case, sopra le porte delle stalle, nei tempietti che servono di riparo durante le intemperie ai montanari.

E' ancora al professor Bianconi (*all'inizio dello scritto l'autrice aveva citato la "pregevole monografia" del prof. Bianconi presentata nel 1933. Aveva anche citato la "piccola esposizione" tenutasi nel 1932 a*



Locarno, esposizione che presentava una collezione di opere del Vanoni) che dobbiamo esser grati di aver compilato un'interessante raccolta di fotografie delle "cappelle del Ticino" fra cui primeggiano quelle dovute al Vanoni. Le cappelle sorgono in luoghi per lo più isolati dove il viandante sosta dopo faticoso cammino. I bei colori luminosi si addicono al nostro orizzonte. Nella bassa valle il sole sorge tardi e le ombre vengono giù presto perché le montagne si ergono ripide e vicine. Per un paesaggio a cui manca la luminosità del Sottoceneri per esempio ci volevan dipinti luminosi.

(L'autrice elenca e descrive alcune cappelle da lei ritenute tra le più notevoli).

(...) Ammirabile, per gli affreschi ed i lavori ad olio, è la Chiesa di San Bartolomeo ad Aurigeno. Il pittore, si può dire fece più per amore al tempio del suo villaggio, che allo scopo d'incassare una mercede adeguata alla mole del lavoro.

(...) Nella chiesa e negli oratori della regione si ammirano i quadretti ad olio detti ex-voto.

(...) Il Vanoni fu molto ammirato come ritrattista. I suoi personaggi sono messi lì, sulle tele, coi tratti fisici; in quei volti si legge l'anima del modello. Se ne vedono in valle, dove i costumi dei contadini sono riprodotti fedelmente, e se ne vedono nel Locarnese, dove i facoltosi borghesi già a quei tempi si davano l'aria di favoriti dalla fortuna, e posavano col maggior sfarzo possibile. Il Vanoni umile lavoratore, visse poveramente. Pensiamo alla scarsa mercede ricevuta per i lavori da pittore.

Il prezzo base era di lire 25 per il ritratto di una sola persona e di lire 40 per una figura d'affresco di una cappella.

Alla sua morte, i numerosi figli e nipoti non trovarono certo un gruzzolo da spartire. Ma l'esempio del padre e del nonno doveva restare imperituro. Il Ticino artistico ha sentito il dovere di rendere omaggio a un figlio che diede all'arte il meglio della sua esistenza. La Valle Maggia e il villaggio di Aurigeno sono orgogliosi d'aver dato i natali ad un artista come il Vanoni.

Luisa Spadoni

Luisa Spadoni (Loco 1899 – Someo 1971)

Luisa Spadoni, chiamata familiarmente Luigina, essendo originaria di Aurigeno ha abitato per molti anni nella casa della sua famiglia ai Ronchini.

La sua professione era "levatrice", professione praticata in Vallemaggia, a Lugano e Locarno.

Nell'ambito della sua professione ha dato molto ed è certamente rimasta nei ricordi di molte donne, che sono state aiutate da lei e che l'hanno avuta vicina al momento della nascita dei propri figli. Ha trascorso l'ultima fase della sua vita in un modo che si potrebbe definire un po' pittoresco: circondata dai suoi amati animali.

Luigina era una donna colta ed intelligente, dotata di uno spirito indomabile, generosa e non calcolatrice; ai Ronchini Luigina era molto ben voluta.

Era una stimolante interlocutrice per chi desiderava parlare di letture, di politica e di cultura, sosteneva e incoraggiava le madri fornendo loro utili insegnamenti sulla cura dei figli.

Noi, ragazzini di allora, le eravamo molto affezionati perchè era sempre cara e paziente, ci regalava le sue "pappette" e ci insegnava l'amore per gli animali.

Da molto tempo mi è stato chiesto di parlare di Luigina sul Bollettino, forse ci sarebbero state persone che disponevano di più informazioni sulla sua vita, io ho lasciato prevalere l'affettuoso ricordo che serbo di Lei.

Sono certa però che il miglior modo per ricordare Luigina sia stato quello di riprendere quanto essa aveva scritto sul pittore Giovan Antonio Vanoni ed in particolare le parole conclusive, che manifestano tutto l'orgoglio di essere compaesana del famoso pittore.

Purtroppo manca la parte riguardante le opere di G. A. Vanoni, le descrizioni delle cappelle e degli ex-voto; in futuro ci sarà senz'altro l'opportunità di riproporle.

Vittoria Zanini

Calendario liturgico ...

sabato 15 marzo, SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE

(poiché impedita dalla Settimana Santa, si anticipa al sabato precedente la domenica delle Palme >> disposizioni della Chiesa Universale)

ore **09.30** S. Messa a **Moghegno**
ore **10.45** S. Messa a **Gordevio**
ore **18.15** S. Messa a **Aurigeno**

SETTIMANA SANTA

SANTE CONFESSIONI:

lunedì 17 marzo	18.00 - 19.00	Moghegno
	19.30 - 20.00	Gordevio
martedì 18 marzo	19.00 - 19.45	Aurigeno
sabato 22 marzo	09.00 - 09.30	Gordevio
	17.00 - 17.30	Aurigeno
	18.00 - 18.30	Moghegno

domenica 16 marzo, DOMENICA DELLE PALME

ore **09.00** S. Messa a **Moghegno**
ore **10.30** S. Messa a **Gordevio**
ore **18.15** S. Messa a **Aurigeno**

TRIDUO PASQUALE:

20 marzo, GIOVEDÌ SANTO

(S. Messa "In Cena Domini")

ore **19.00** S. Messa a **Moghegno**
ore **20.00** S. Messa a **Gordevio**

21 marzo, VENERDÌ SANTO

(Liturgia della Passione del Signore)

ore **15.00** all'**Oratorio del Carmelo di Aurigeno**
ore **19.00** a **Gordevio**

VIA CRUCIS DEL VENERDÌ SANTO:

21 marzo, VENERDÌ SANTO

- ore **10.30** a **Gordevio** (seguiranno informazioni)
- ore **14.00** a **Aurigeno**, salendo verso l'Oratorio del Carmelo per concludere con la LITURGIA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE.
- ore **21.00** a **Moghegno**, partendo dalla Chiesa parrocchiale.

22 marzo, SABATO SANTO

- ore **21.00** Solenne Veglia Pasquale a **Moghegno**

23 marzo, DOMENICA DI RISURREZIONE

- ore **09.30** S. Messa a **Aurigeno**
- ore **10.45** S. Messa a **Gordevio**

... calendario liturgico maggio - luglio 2008

domenica 4 maggio, a Gordevio

(Festa patronale dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo)

- sabato 3 maggio ore **18.15** S. Messa a **Aurigeno**
- ore **10.15** S. Messa a **Gordevio**
- ore **09.00** S. Messa a **Moghegno**

giovedì 22 maggio, SOLENNITÀ DI CORPUS DOMINI

- mercoledì 21 maggio ore **18.15** S. Messa a **Aurigeno**
(segue benedizione solenne con il Santissimo)
- ore **09.00** S. Messa a **Moghegno** (segue processione nel paese)
- ore **10.30** S. Messa a **Gordevio** (segue processione nel paese)

domenica 13 luglio, Festa della Madonna del Carmelo

- sabato 12 luglio ore **18.15** S. Messa a **Moghegno**
- ore **09.00** S. Messa a **Gordevio**
- ore **10.30** S. Messa all'Oratorio del Carmelo di **Aurigeno**

In cammino verso i SACRAMENTI ...

All'inizio del mese di ottobre un gruppo di bambini delle nostre comunità ha iniziato la preparazione verso la prima comunione aiutati dalle catechiste: **suor Silvana, Maria Beretta e Prisca Guglielmetti.**

Nei primi due mesi i bambini sono stati aiutati a riscoprire il perdono di Dio nella loro vita e il perdono verso il prossimo concludendo con la celebrazione del sacramento della confessione.

Abbiamo voluto sottolineare in questi due mesi accuratamente che non si può celebrare la prima comunione se non scopriamo la remissione dei peccati.

Ma in questo cammino è fondamentale e **primordiale** l'aiuto della famiglia che sarà sempre insostituibile. Essa non deve mai delegare né alla scuola né ad altri l'educazione della *fedè*. Nella culla della famiglia si diventa persona, grazie ai gesti e alle parole dei genitori la fede cristiana sarà e rimarrà salda nei bambini.

Cari genitori, i vostri figli saranno i primi a ringraziarvi per il dono della fede vista e vissuta in voi e noi stessi sappiamo che sarà la migliore eredità alle nuove generazioni.

Con tristezza ci accorgiamo che le generazioni presenti e nuove fanno fatica a cogliere il messaggio evangelico, perciò l'impegno e il coraggio sia dei genitori sia di tutti i cristiani non deve mai venire a mancare.

Confidiamo e preghiamo Dio che ci renda saldi nella trasmissione della fede alle nuove generazioni.

I Catechisti

Annuncio delle celebrazioni per le prime comunioni:

bambini di Gordevio: domenica 18 maggio, ore 10.30
nella chiesa parrocchiale di Gordevio.

bambini di Moghegno e Aurigeno: domenica 25 maggio, ore 10.30
nella chiesa parrocchiale di Aurigeno.

Vita parrocchiale

BATTESIMI:

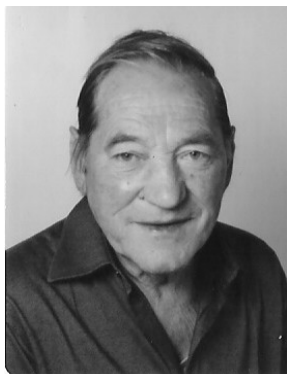
27 gennaio 2008:

Étienne Ceriani

di Roberto e Michela, Gordevio



DEFUNTI:



Pietro Giorgi

Gordevio

† 25 novembre 2007



A proposito di sacramenti:

La negoziante "perdita della fede" è sempre alle nostre porte, bussando e cercando di farci banalizzare ciò che da sempre è stata la nostra salvezza: "la fede".

Frasi comuni che ascoltiamo spesso ce lo dicono:

... "decidano i miei figli da grandi se essere cristiani o no!"

... "farai la prima comunione, però andare in Chiesa? a fare cosa?"

... "la solita predica ... perdonare e amare ... che noia!"

... "Montagna oppure Messa domenicale?"

... "di prediche ne ho sentito tante ..."

La pagina della generosità

Offerte pro Bollettino parrocchiale di Aurigeno, Gordevio e Moghegno (dal 01.11.2007 al 31.01.2008)

Adami Alberto e Mariuccia, Giumaglio ~ Adami Maria, Giumaglio ~ Antognoli Carlo, Moghegno ~ Arnold Willy, Aurigeno ~ Barca Carla e Ernesto, Aurigeno ~ Bernasconi Maddalena, Aurigeno ~ Bernasconi Pierantonio, Morbio Inferiore ~ Bertoia Domenico e Barbara, Aurigeno ~ Bianchini Patrizia, Gordevio ~ Binsacca Daniele, Moghegno ~ Binsacca Gianfranco, Moghegno ~ Burzi Roberto e famiglia, Moghegno ~ Canetti famiglia fu Jolanda, Gordevio ~ Cao Armida, Locarno ~ Carrara Aldo, Porto Ronco ~ Ceschi-Gaggioni Silvia, Locarno ~ Corecco Olimpia, Gordevio ~ Crivelli Rezio, Gordevio ~ De Bernardi Gustavo, Lodano ~ Dellagana Elena, Aurigeno ~ Duca Marisa, Aurigeno ~ Filipponi Arturo, Gordevio ~ Filipponi Evelina, Gordevio ~ Filipponi Fausto, Gordevio ~ Filipponi Filippo, Gordevio ~ Filipponi Gabriele, Zurigo ~ Filipponi Luigi e Trudy, Gordevio ~ Francioni Fausta e Silva, Moghegno ~ Francioni Giuditta, Moghegno ~ Fransioli Luciano, Moghegno ~ Gaggioni Angelica, Gordevio ~ Gaggioni Isidoro, Gordevio ~ Gaggioni Silvia, Gordevio ~ Gallardo Rosaria, Moghegno ~ Galfetti Gianna, Locarno ~ Gattiker Olimpia, Gordevio ~ Ghisla Anita e Tarcisio, Moghegno ~ Giacchetto Michele, Gordevio ~ Giacomazzi Aquilino, Moghegno ~ Giacomazzi Aurelio, Moghegno ~ Giacomazzi Giulia, Locarno ~ Giacomazzi Guglielmina, Moghegno ~ Giacomazzi Lisetta, Moghegno ~ Giacomazzi Luciana, Moghegno ~ Giacomazzi Michele, Moghegno ~ Giacomazzi Pia, Moghegno ~ Giorgi Romilda, Gordevio ~ Giorgi Miriam, Gordevio ~ Giovanettina Cipriano, Gordevio ~ Giovanettina Pio, Gordevio ~ Grossini Bixio e Aldiva, Aurigeno ~ Grossini Giuliano, Moghegno ~ Grossini Pia, Aurigeno ~ Grossini Renato, Moghegno ~ Guglielmoni Erna, Moghegno ~ Hartmann Anita, Gordevio ~ Hidalgo Antonio, Moghegno ~ Imhof-Bär Martha, Aurigeno ~ Incir Kerim, Aurigeno ~ Indemini Marie-Claire, Aurigeno ~ Jauch-Kessler Otto e Eva, Gordevio ~ Jelmini-Barazzoni Angelo e Raffaella, Pregassona ~ Koch Ester e Renè, Moghegno ~ Laloli Achille, Gordevio ~ Laloli Carlo, Gordevio ~ Laloli Delfina, Gordevio ~ Laloli Elisabetta, Gordevio ~ Laloli Enrico e Verena, Gordevio ~ Laloli Giulietto, Gordevio ~ Laloli Silvio, Gordevio ~ Laloli Vito, Losone ~ Lancetti Nico e Liviana, Gordevio ~ Leoni Adriano, Moghegno ~ Leoni Noemi, Gordevio ~ Leoni Valerio, Moghegno ~ Donghi Era, Aurigeno ~ Luminati Ermanno, Gordevio ~ Maddalena Fabiana, Gordevio ~ Maddalena Gaudenzio, Gordevio ~ Maddalena Paolo, Gordevio ~ Maddalena Riccardo, Gordevio ~

Martinetti Renata, Gordevio ~ Mazzi Mario, Aurigeno ~ Mazzolini Adelinda, Gordevio ~ Menegazzo Lucia e Luciano, Moghegno ~ Moles-Decrusch A., Gordevio ~ Montemari Elena, Gordevio ~ N.N., Cadro ~ Nicolet-Imhof Jean-Pierre e Rose-Marie, Aurigeno ~ Ottolini Enrica, Aurigeno ~ Passelli Luciana, Aurigeno ~ Pedroni M., Aurigeno ~ Piazza Armando, Moghegno ~ Pifferini Meinrado e Sabrina, Cugnasco ~ Pitta Nadia, Moghegno ~ Pittaluga Serena e Renzo, Gordevio ~ Ramelli Fridolino, Moghegno ~ Ramelli Giorgio, Moghegno ~ Ramelli Maria, Ascona ~ Ramelli Myriam, Moghegno ~ Ramelli Renato, Chêne-Bourgeries ~ Ramelli Ruben, Bellinzona ~ Ramelli Tito, Ascona ~ Rianda Guido, Moghegno ~ Rianda Livia, Moghegno ~ Rianda Paolino e Renata, Moghegno ~ Rianda Severino, Moghegno ~ Rianda Teresa, Moghegno ~ Rianda Teresita, Moghegno ~ Rusconi Valerio, Gordevio ~ Salmina Giuliano, Gordevio ~ Sartori Laura, Aurigeno ~ Schira Lidia, Loco ~ Servalli Cecilia, Gordevio ~ Spadini Carmen, Aurigeno ~ Stalder Joseph, Locarno ~ Stegmüller Samuele, Gordevio ~ Tomamichel Aldo, Moghegno ~ Tomamichel Sorelle, Tegna ~ Torelli Roberto, Gordevio ~ Verdon Marina, Muralto ~ Zamaroni Margherita, Avegno ~ Zanini Paolo e Vittoria, Aurigeno ~ Zanolì Silvana, Gordevio ~ Zoppi Giuseppe, Gordevio.

Conto Bollettino parrocchiale:

	<u>ENTRATE</u>	<u>USCITE</u>
Saldo al 31.10.2007	Fr. 12'354.05	
Offerte pro Bollettino parrocchiale	Fr. 4'070.00	
Interessi bancari 2007	Fr. 15.85	
Edizione Bollettino parrocchiale Natale 2007		Fr. 1'695.20
Saldo al 31.01.2008	Fr. 14'744.70	

GRAZIE a tutti i lettori per il grande sostegno a favore del nostro Informatore parrocchiale!

Offerte pro Bollettino parrocchiale di Aurigeno, Gordevio e Moghegno

Cto: 101401176 CCP 65-4671-2 (Banca Raiffeisen, Solduno)

Offerte pro restauri Parrocchia di Aurigeno

Cto: 5270437 RAR CCP 65-348-4 (Banca Stato, Ascona)

Offerte pro restauri Parrocchia di Gordevio

Cto: 4591.95 CCP 65-6427-7 (Banca Raiffeisen, Maggia)

Offerte pro restauri Parrocchia di Moghegno

Cto: 2104.20 CCP 65-6427-7 (Banca Raiffeisen, Maggia)

Ritorni:

Bollettino parrocchiale di
Aurigeno, Gordevio e Moghegno
6677 Moghegno

2008 ... 150° Anniversario delle apparizioni di Lourdes

Il santuario di Lourdes sorge attorno alla grotta di Massabielle, prospiciente il fiume Gave, dove nel 1858 la Vergine apparve a Bernadetta Soubirous, la figlia quattordicenne di un povero mugnaio.

L'apparizione si ripeté per dodici volte, fra l'11 febbraio e il 16 luglio. Nell'ottava apparizione la Vergine chiese a Bernadetta di pregare per i peccatori e baciare la terra in segno di penitenza; nella successiva di bere e di lavarsi nella pozzanghera fangosa all'ingresso della grotta, che poi divenne nel giro di poche ore l'attuale abbondante sorgente.

Alla tredicesima apparizione la Vergine chiese che si costruisse una cappella. Il parroco di Lourdes, quando Bernadetta gli riferì le parole di "Aquerò" ("Quella lì": la fanciulla non sapeva ancora che era la Vergine), le rispose bruscamente che "Aquerò" doveva prima dire il suo nome. La fanciulla fece la commissione e la risposta fu: "*Io sono l'Immacolata Concezione*".

L'anno giubilare delle apparizioni è iniziato l'8 dicembre 2007, solennità dell'Immacolata, per chiudersi esattamente l'8 dicembre 2008.

Il messaggio di Lourdes ci riporta all'essenziale, un profondo amore verso Dio e verso i nostri fratelli, verso tutti gli uomini ed in particolare quelli segnati dalla sofferenza e dalla malattia.



***La redazione del Bollettino Parrocchiale
augura a tutti i lettori una Buona Pasqua!***